ref-id-1678

Giovani, 7 ragazzi su 10 si sentono sempre meno capiti dagli adulti: il report

I dati, ottenuti con l'ascolto diretto degli adolescenti in Italia, arrivano dall'indagine Demopolis promossa dall'impresa sociale Con i bambini. Per oltre i 2/3 degli adolescenti italiani, il punto di vista dei ragazzi oggi è poco considerato nella società. Per il 63% il principale atteggiamento degli adulti è la sottovalutazione. Non a caso, gli under 18 chiedono al mondo degli adulti di essere maggiormente ascoltati (55%) e di ricevere più fiducia (51%)

Gli adulti capiscono sempre meno i ragazzi. O almeno, questa è la percezione che hanno i giovani italiani. A dirlo sono i dati raccolti con l'ascolto diretto degli adolescenti in Italia dall'indagine Demopolis promossa dall'impresa sociale Con i bambini. Sono 7 su 10 i ragazzi che sostengono che gli adulti, oggi, li capiscono sempre meno: un numero che segna un aumento di 16 punti percentuali negli ultimi tre anni per quanto riguarda l'incomprensione degli adulti nei confronti degli adolescenti. I dati sono stati presentati oggi a Milano nell'ambito dell'incontro "10 anni Con i bambini: È ora di crescere" per il decennale di Con i bambini e del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e alla vigilia della Giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza.

Ascolto e fiducia

I giovani in Italia non si sentono compresi dalla società: oltre 2 adolescenti su 3 pensano che il proprio punto di vista sia poco preso in considerazione dal mondo degli adulti dai quali il 63% dei giovani intervistati si sente sottovalutato. Al contrario, solo il 7% riconosce agli adulti una capacità di ascolto delle esigenze manifestate dai più giovani: non è quindi un caso che la prima richiesta che esprimono gli under 18 sia proprio maggiore ascolto (55%) e maggiore fiducia (51%).

Manifestazioni e scontri

C'è poi il tema delle proteste giovanili che nelle ultime settimane hanno scosso le piazze italiane, e non solo, portando anche a scontri e danni nelle città. Il punto di vista dei ragazzi è che le manifestazioni che li vedono protagonisti (compresi i ragazzini più piccoli) siano motivate dalla domanda di futuro: alle disuguaglianze sociali (65%), ai problemi della scuola e dell'istruzione (56%); in modo minoritario a motivazioni di pancia e letture semplicistiche: alla rabbia (25%), a emulazione delle proteste in Francia (21%) o voglia di farsi notare sui social (16%). Il 64% degli under 18 in Italia ritiene la violenza tra giovani e le baby gang episodi occasionali o inesistenti. Al contrario, per la metà degli italiani adulti, è un fenomeno in crescita.

Politica disattenta ai giovani

Nell'ultimo anno è cresciuto l'interesse dei giovani per la politica. Al contrario, però, i ragazzi ritengono che la politica non si interessi abbastanza a loro. Secondo il 65% degli adolescenti italiani, infatti, le istituzioni sono disattente alle loro istanze. Fra le cose importanti della vita i giovani mettono ai primi posti la famiglia (82%), le amicizie (74%), lo star bene con sé stessi (74%), l'amore (62%), mentre collocano in fondo alle scelte la bellezza fisica (40%), i soldi e la ricchezza (38%). Il 71% degli adolescenti si è sentito solo negli ultimi 6 mesi. Tre quarti degli



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

543-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

intervistati dichiara di passare il tempo libero prevalentemente a casa, il 5% lo trascorre in un centro giovanile e il 4% in luoghi dove fare musica, teatro, arte. "I dati dell'indagine Demopolis ci consegnano un messaggio chiarissimo e ineludibile: i ragazzi e le ragazze chiedono prima di tutto ascolto e fiducia, ma troppo spesso trovano un mondo adulto che li sottovaluta e territori, soprattutto nelle periferie e nelle aree più fragili, poveri di spazi e opportunità", ha commentato Marco Rossi Doria, presidente di Con i Bambini.



Peso:100%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.